



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con

il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica

Vista la *legge 24 dicembre 1954, n. 1228*, recante *“Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente”*;

Vista la *legge 27 ottobre 1988, n. 470*, recante *“Anagrafe e censimento degli italiani all'estero”*;

Vista la *legge 7 agosto 1990, n. 241*, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Vista la *legge 15 dicembre 1999, n. 482* recante *“Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”*;

Visto il *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni;

Visto il *decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ed in particolare, l'articolo 62, commi 3 e 6-bis;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223*, recante *“Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente”*;

Visto il *regolamento (UE) 2016/679* del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396*, recante *“Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n. 109*, *Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)”*;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194*, recante, *“Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente”*;

Visto il *decreto del Ministro dell'interno del 3 novembre 2021*, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale ed il Ministro per la pubblica amministrazione recante *“Modalità di richiesta e rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica attraverso l'Anagrafe nazionale popolazione residente”*;

Visto il *decreto del Ministro dell'Interno del 17 ottobre 2022*, recante *“Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223”*;

Visto il *decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022*, recante *“Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile”*;

Visto il *decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 22 settembre 2022*, recante *“Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)”*;

Visto il *decreto legge 6 maggio 2021, n. 59*, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera f), numero 1 che inserisce il progetto *“Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale”* (Polis) tra gli investimenti complementari del PNRR e ne determina i fondi dedicati;

Visto il *decreto legge 17 maggio 2022, n. 50*, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, e in particolare l'articolo 38, che, al fine di attuare il progetto «Polis», prevede quanto segue :

- la necessità di stipulare convenzioni a titolo gratuito tra il Ministero dello sviluppo economico, e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per rendere accessibili i servizi di competenza delle predette amministrazioni per il tramite di uno «sportello unico» di prossimità nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti, affidando l'erogazione dei suddetti servizi al soggetto attuatore di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, che utilizza, a tal fine, la propria infrastruttura tecnologica e territoriale;

- che ai soli fini dell'esecuzione delle convenzioni sopracitate, al personale preposto è attribuita la qualifica di incaricato di pubblico servizio e che, allo stesso personale, è consentito l'accesso alle banche dati in possesso delle pubbliche amministrazioni necessarie all'espletamento delle attività richieste, secondo le modalità disciplinate dalle medesime convenzioni, fatta eccezione per le banche dati in uso alle Forze di polizia, come previsto dall'articolo 38 del decreto legge 17 maggio 2022, n.50;

Vista la *convenzione di servizio per l'adesione al progetto Polis*, stipulata dal Ministero dell'interno con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A. in data 2 agosto 2023, ai sensi dell'articolo 38 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Viste le *Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni* adottate dall'Agenzia per l'italia digitale (AgID) con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, da ultimo aggiornate, con determinazione n. 128 del 23 maggio 2023;

Viste le *Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma digitale nazionale dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati* adottate dall'AgID ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2, ultimo periodo del CAD, con determinazione n. 627 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 26 del 3 febbraio 2022;

Considerata la necessità di definire le caratteristiche tecniche delle nuove funzionalità da sviluppare per consentire a Poste Italiane S.p.A. il rilascio, dei certificati resi disponibili da ANPR;

Considerato che la citata convenzione di servizio per l'adesione al progetto Polis, stipulata dal Ministero dell'Interno con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A. prevede anche l'erogazione del servizio dei certificati ANPR da parte degli sportelli degli uffici postali;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali, che ha reso il parere di competenza con provvedimento n. ... del ...;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha reso il parere di competenza il ...;

Acquisito il concerto del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica;

DECRETA

Articolo 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:
 - a. "ANPR": l'anagrafe nazionale della popolazione residente di cui all'articolo 62, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
 - b. "CAD": il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
 - c. "PDND": la piattaforma digitale nazionale dati (PDND) di cui all'articolo 50-ter del CAD;
 - d. "Progetto Polis": il progetto "Polis" - Case dei servizi di cittadinanza digitale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera f), numero 1, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 e art. 38 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce l'aggiornamento dei servizi resi disponibili dall'ANPR, al fine di consentire a Poste Italiane S.p.A il rilascio dei certificati resi disponibili da ANPR di cui al decreto *del Ministro dell'interno del 3 novembre 2021*, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale ed il Ministro per la pubblica amministrazione
2. Il sistema ANPR mette a disposizione di Poste Italiane S.p.A i servizi di emissione dei certificati, mediante i servizi resi fruibili per il tramite della PDND.

Articolo 3
(Modalità di richiesta dei certificati)

1. I certificati anagrafici degli iscritti nell'ANPR, di cui all'articolo 2, comma 1, riguardanti il richiedente e i componenti della propria famiglia anagrafica, possono essere richiesti in modalità telematica attraverso i servizi di Poste Italiane S.p.A. secondo le modalità descritte nell'allegato "Disciplinare Tecnico" che forma parte integrante del presente decreto.

Articolo 4
(Misure di sicurezza)

1. Le misure di sicurezza implementate per l'erogazione dei servizi garantiscono l'integrità e la riservatezza dei dati, la sicurezza dei servizi e dell'accesso ad essi nonché il tracciamento delle operazioni effettuate e sono descritte nell'allegato "Disciplinare Tecnico".

Articolo 5
(Trattamento dei dati personali)

1. La titolarità del trattamento dei dati contenuti nell'ANPR è attribuita al Ministero dell'interno sotto i profili della conservazione, della comunicazione e dell'adozione delle relative misure di sicurezza nonché al sindaco, nell'esercizio delle funzioni di ufficiale di Governo, limitatamente alla registrazione dei dati di propria competenza.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38, comma 2, del decreto legge n. 50 del 2022, Poste Italiane S.p.A. tratta i dati personali al fine di fornire ai cittadini il servizio di richiesta e rilascio dei certificati anagrafici disponibili ed è nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
3. La società generale di informatica S.p.A. (Sogei S.p.A.), incaricata della realizzazione delle funzionalità di ANPR e della gestione dell'infrastruttura, è nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 6
(Disposizioni di attuazione e finali)

1. Il presente decreto e l'allegato "Disciplinare Tecnico" sono pubblicati nel sito Internet www.anagrafenazionale.interno.it del Ministero dell'interno e nel sito Internet di Poste Italiane S.p.A. www.posteitaliane.it.
2. In caso di evoluzione delle caratteristiche, delle modalità tecniche dei servizi di cui all'articolo 1, nonché della disponibilità di ulteriori certificati rispetto a quelli indicati nell'allegato "Disciplinare Tecnico", l'allegato medesimo sarà aggiornato con decreto del competente Direttore Centrale del Ministero dell'interno, sentito il Garante per la protezione dei dati personali
3. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto, si provvede nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, _____ 2023

Il Ministro dell'interno

Il Ministro per la pubblica amministrazione

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
con delega all'innovazione tecnologica

DISCIPLINARE TECNICO

1. INTRODUZIONE

Il presente Allegato definisce gli adeguamenti delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR che si rendono necessari per consentire a Poste Italiane S.p.A. di rilasciare i certificati di cui al paragrafo 2 ai cittadini iscritti nell'ANPR, resi disponibili dal sistema ANPR tramite la piattaforma PDND.

2. CERTIFICATI DISPONIBILI TRAMITE ANPR

Il sistema ANPR mette a disposizione di Poste Italiane S.p.A, mediante i servizi resi fruibili per il tramite della PDND, i certificati di cui decreto *del Ministro dell'interno del 3 novembre 2021*, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale ed il Ministro per la pubblica amministrazione di seguito elencati:

- anagrafico di nascita;
- anagrafico di matrimonio;
- di cittadinanza;
- di esistenza in vita;
- di residenza;
- di residenza AIRE;
- di stato civile;
- di stato di famiglia;
- di stato di famiglia e di stato civile;
- di residenza in convivenza;
- di stato di famiglia AIRE;
- di stato di famiglia con rapporti di parentela;
- di stato libero;
- anagrafico di unione civile;
- di contratto di convivenza.

3. ACCESSO AI SERVIZI

3.1 ACCESSO DI POSTE ITALIANE S.P.A. AI SERVIZI RESI DISPONIBILI DALL'ANPR TRAMITE PDND

L'erogazione del servizio di rilascio dei certificati ANPR presso gli sportelli degli uffici postali avviene per il tramite di una piattaforma di Poste Italiane dedicata ai servizi POLIS (di seguito indicata "Piattaforma POLIS"), che offre agli operatori di sportello le funzionalità per richiedere e stampare

i certificati da consegnare al cittadino richiamando i servizi resi disponibili dal sistema ANPR tramite PDND. L'autenticazione dell'operatore a tale piattaforma avviene secondo le modalità descritte nel paragrafo 3.2.

Per erogare tali funzionalità, la suddetta piattaforma utilizza i servizi che il sistema ANPR mette a disposizione di Poste Italiane S.p.A. per il tramite della PDND. L'accesso a tali servizi da parte della Piattaforma POLIS avviene, quindi, secondo le modalità di autenticazione e autorizzazione applicativa previste dalla PDND e descritte nelle vigenti "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, da ultimo aggiornate con determinazione n. 128 del 23 maggio 2023.

Il modello di interoperabilità tramite PDND garantisce:

- il controllo degli accessi ai servizi esposti da ANPR
- il tracciamento degli accessi eseguiti ai servizi ANPR.

Il sistema ANPR mette a disposizione di Poste Italiane S.p.A. i servizi di interoperabilità che consentono il rilascio ai cittadini dei certificati di cui al paragrafo 2. In particolare, mette a disposizione:

- i servizi per la consultazione dei dati anagrafici del cittadino richiedente e per la consultazione dei dati della famiglia anagrafica;
- il servizio di rilascio del/i certificato/i richiesto/i dal cittadino.

Le informazioni relative al cittadino e ai certificati richiesti, trattate nell'ambito dell'erogazione del servizio sulla suddetta Piattaforma POLIS messo a disposizione del personale preposto di Poste Italiane S.p.a., sono gestite temporaneamente sulla piattaforma sino al momento della chiusura della sessione e un sottoinsieme di queste (es. CF ed estremi documento cittadino richiedente) viene registrato in log di tracciatura immediatamente trasferiti alla piattaforma di conservazione dei log di Poste Italiane S.p.a., come meglio descritto nel paragrafo 4.3.

3.2 ACCESSO AI SERVIZI ANPR DA PARTE DEL PERSONALE PREPOSTO DI POSTE ITALIANE

Nell'ambito della propria organizzazione e nel rispetto della normativa relativa alla protezione dei dati personali, Poste Italiane S.p.A. individua il personale abilitato all'accesso alla piattaforma Polis che interagendo con i servizi resi disponibili da ANPR per il tramite della PDND potrà emettere i certificati richiesti dal cittadino.

Il personale abilitato ad erogare i servizi previsti da ANPR deve essere rappresentato dagli addetti al servizio di sportelleria dei 6933 uffici postali Polis (con un numero complessivo stimato di circa 16.000 postazioni di sportello, pari al 43 % del totale, che saranno abilitate al servizio Polis) e potrà avere la qualifica di Direttore dell'Ufficio Postale, Operatore di sportello o Collaboratore Supporto UP.

Il personale abilitato deve avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato alle dirette dipendenze di Poste Italiane e possedere i requisiti, richiesti dalla regolamentazione di settore di cui al Regolamento in materia di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali (cfr. art. 6 dell'allegato A) approvato con la delibera AGCOM n. 129/15/CONS, applicabile a Poste per l'erogazione dei servizi, compresi quelli relativi ad assenza di condanne penali acquisite in sede di assunzione.

In aggiunta, il personale abilitato all'erogazione dei certificati dell'ANPR, dovrà seguire una formazione specifica correlata alle mansioni svolte ed alla tipologia ed alla riservatezza dei dati trattati, in conformità con le disposizioni normative relative ai servizi erogati, tra i quali i servizi Polis.

Il personale preposto è identificato a mezzo di un codice univoco che permette di tracciare e ricondurre le operazioni eseguite dall'operatore stesso secondo quanto previsto dal paragrafo 5.3.

La piattaforma di Identity & Access Management di Poste Italiane garantisce la sicurezza dei processi di identificazione e autenticazione del personale preposto di Poste Italiane S.p.a, nonché la conformità della governance delle identità alla normativa vigente anche attraverso robusti meccanismi di autenticazione basati sull'utilizzo di smart card crittografiche, come doppio fattore di autenticazione.

Per quanto riguarda la gestione dei profili e l'autorizzazione agli accessi del personale preposto di Poste Italiane S.p.a., sul sistema di Identity & Access Management di Poste Italiane è previsto l'utilizzo di un articolato processo di gestione dei ruoli e dei profili autorizzativi, congiuntamente ad adeguati meccanismi di tracciabilità della gestione delle identità del personale preposto oltre che della piena tracciabilità delle operazioni effettuate per il rilascio dei certificati ANPR al fine di garantire il non ripudio, come di seguito indicato nel paragrafo 5.1 .

4 PROCEDURA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO

A seguito di specifica richiesta del cittadino di fruizione del servizio di rilascio certificati, il personale preposto di Poste Italiane S.p.A. identifica lo stesso in conformità alle procedure di identificazione già in essere presso gli Uffici Postali richiedendo al cittadino il Codice Fiscale e un documento di

riconoscimento in corso di validità in modo da poter procedere con il riconoscimento de visu e con la raccolta, ai fini della tracciabilità delle operazioni, del codice fiscale e degli estremi del documento di riconoscimento con il quale il cittadino richiedente è stato identificato.

Il personale preposto di Poste Italiane S.p.a., previa autenticazione a due fattori eseguita con modalità descritte nel paragrafo 3.2, accede alla Piattaforma POLIS ed al servizio di rilascio certificati ANPR attraverso PDND. Attraverso la Piattaforma POLIS verifica l'esistenza del CF tramite i servizi resi disponibili dal sistema ANPR, condizione necessaria per l'erogazione del servizio al cittadino per se o per i componenti della sua famiglia anagrafica; se la risposta del servizio esposto tramite la PDND dal sistema ANPR è positiva il cittadino potrà richiedere il/i certificato/i per se stesso o per un componente della sua famiglia anagrafica, su carta libera o in bollo. Il bollo verrà assolto da Poste Italiane S.p.A. in modalità virtuale.

Nel caso in cui il certificato sia emettibile, il servizio esposto tramite la PDND dal sistema ANPR restituirà il certificato richiesto in formato pdf. Qualora invece il certificato richiesto non fosse emettibile il sistema ANPR restituirà una messaggistica che consentirà al personale preposto di Poste Italiane S.p.a. di informare il cittadino richiedente.

5. MISURE DI SICUREZZA

L'infrastruttura di sicurezza a supporto del sistema ANPR per l'erogazione dei certificati anagrafici garantisce:

- l'integrità e la riservatezza dei dati e non ripudio;
- la sicurezza dei servizi e dell'accesso ad essi;
- il tracciamento delle operazioni effettuate;
- il sistema dei controlli a presidio dei processi per la corretta erogazione dei certificati anagrafici da sportello.

5.1 INTEGRITÀ, RISERVATEZZA DEI DATI E NON RIPUDIO

L'integrità (la protezione dei dati e delle informazioni nei confronti delle modifiche del contenuto, accidentali oppure effettuate volontariamente da una terza parte) e il non ripudio (condizione secondo la quale non si può negare la paternità e la validità del dato) sono garantiti dall'apposizione di firma ai messaggi scambiati nell'interazione tra la Piattaforma POLIS e il sistema ANPR, secondo le modalità previste dalle vigenti "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" sopra richiamate. La riservatezza dell'accesso ai dati, invece, è garantita da un lato dai meccanismi implementati dalla PDND relativi al controllo e alla tracciabilità degli accessi applicativi eseguiti dalla Piattaforma POLIS verso i servizi esposti dal sistema ANPR, dall'altro dal meccanismo di autenticazione a due fattori implementato dalla Piattaforma POLIS per l'accesso del

personale preposto di Poste Italiane S.p.a. Tali meccanismi integrati secondo le suddette Linee Guida, insieme alle misure di tracciamento delle operazioni effettuate descritte nel paragrafo 5.3, garantiscono anche il non ripudio delle attività svolte dal personale preposto di Poste Italiane S.p.a. La cifratura del canale contribuisce ulteriormente a garantire la riservatezza dei dati in transito nell'interazione tra le due suddette piattaforme.

Al fine di minimizzare il rischio di abuso derivante dall'utilizzo di documenti di riconoscimento, sono previste delle misure basate, lato ANPR, sulla disponibilità, all'interno dell'area riservata del sito, dello storico dei certificati emessi; e, lato Poste, sulla presenza di un sistema articolato di controlli. *Storico certificati emessi su ANPR.* Il cittadino potrà accedere in ogni momento all'area riservata della Piattaforma ANPR per verificare i certificati ANPR da lui richiesti nell'ultimo anno con il servizio POLIS presso gli Uffici Postali e verificare eventuali abusi per certificati emessi e da lui mai richiesti.

Sistema dei controlli lato Poste. La piattaforma Polis utilizzata per l'erogazione dei certificati ANPR da sportello è supportata da un sistema di controlli e di gestione dei rischi aziendali che prevede procedure di prevenzione degli abusi e verifiche, a vari livelli, per impedire l'utilizzo illegittimo di informazioni, dati e/o certificati da parte del personale preposto di Poste Italiane. Il sistema dei controlli è basato su misure organizzative e tecnologiche, che permettono di garantire i principi di *segregation of duties* e di *need to know*, insieme a quelle di *security & privacy by design/by default*, a garanzia del Titolare, dei cittadini e del personale preposto di Poste Italiane.

5.2 SICUREZZA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AD ESSI

Per proteggere i sistemi dagli attacchi informatici al fine di eliminare le vulnerabilità, si utilizzano le seguenti tecnologie o procedure:

- a) aggiornamenti periodici dei sistemi operativi e dei software di sistema, hardening e patching dei sistemi e delle postazioni di lavoro;
- b) Le postazioni di lavoro di sportello sono gestite centralmente, attestate su una rete dati interna privata, aggiornate centralmente, non abilitate alla navigazione internet, protette da antivirus e hardenizzate per poter eseguire esclusivamente i pacchetti software certificati.

c) adozione di una infrastruttura di sistemi firewall e sistemi IPS (Intrusion Prevention System) che consentono la rilevazione dell'esecuzione di codice non previsto e l'esecuzione di azioni in tempo reale quali il blocco del traffico proveniente da un indirizzo IP attaccante;

d) esecuzione di Security Assessment (VA, PT, SAST, DAST), per la verifica della presenza di eventuali vulnerabilità sui sistemi e sul codice sorgente;

e) sistemi di backup per i log di accesso applicativo.

L'accesso ai servizi ANPR da parte del personale abilitato alla Piattaforma POLIS avviene secondo le modalità di autenticazione e autorizzazione applicativa previste dalla PDND e descritte nelle vigenti "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, da ultimo aggiornate con determinazione n. 128 del 23 maggio 2023.

Il modello di interoperabilità tramite PDND garantisce:

- il controllo degli accessi ai servizi esposti da ANPR;
- il tracciamento degli accessi eseguiti ai servizi ANPR.

E' utilizzata una soluzione di strong authentication del personale abilitato basata su Smart Card con Pin, che utilizza meccanismi crittografici asimmetrici (il personale preposto viene autenticato in modo forte, per il tramite delle postazioni di lavoro abilitate) e tastiere con lettore di Smart Card. Anche in condizioni di eccezione (in caso ad es. di perdita o smarrimento della smart card), potrà essere garantito l'accesso in emergenza esclusivamente con equivalenti meccanismi di strong authentication (per es. con una smart card sostitutiva associata univocamente al dipendente preposto). Inoltre, considerata la caratteristica "di sportello" del servizio Polis, che prevede tra l'altro la presenza fisica del cittadino richiedente, è espressamente inibito l'accesso da remoto da parte del personale abilitato all'emissione dei certificati.

La Piattaforma POLIS è inserita all'interno del sistema informativo di Poste Italiane e garantisce tutte le misure di sicurezza a livello perimetrale, sistemistico, applicativo e di erogazione del servizio.

Per contrastare l'accadimento di minacce e mitigare i rischi sono stati definiti specifici controlli e requisiti di sicurezza organizzati in ambiti funzionali in linea con gli standard di sicurezza:

- Sicurezza dei Dati
- Gestione dei File di Log
- Gestione delle Utenze
- Controlli Architettonici

- Controlli di Test.
- Sicurezza fisica

Tali controlli sono applicati in modo sistematico al fine di garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei servizi sulla Piattaforma POLIS.

5.3 TRACCIAMENTO DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE

Il sistema ANPR registra gli accessi alle applicazioni da parte di Poste Italiane S.p.A. e l'esito delle operazioni.

Per ciascuna transazione effettuata sono registrati i seguenti dati relativi alla richiesta del servizio e all'esito dell'operazione:

- informazioni derivanti dal token di sicurezza di cui al paragrafo 5.2, lett. e);
- codice fiscale del cittadino e/o dei componenti della famiglia anagrafica;
- data-ora-minuti-secondi-millisecondi della richiesta;
- operazione richiesta;
- esito della richiesta;
- identificativo della richiesta;
- modalità di autenticazione.

I log degli accessi così descritti sono storicizzati e vengono conservati per 36 mesi.

Per ciascuna transazione effettuata sui sistemi di Poste Italiane sono registrati i seguenti dati relativi alla richiesta del servizio e all'esito dell'operazione:

- data-ora-minuti-secondi-millisecondi della richiesta;
- identificativo dell'ufficio postale e della postazione di sportello;
- UserID dell'operatore pseudonimizzato;
- codice fiscale del cittadino che richiede il servizio;
- gli estremi del documento d'identità del cittadino che richiede il servizio (Tipo documento - Numero Documento - Data rilascio - Data scadenza);
- operazione richiesta;
- esito della richiesta;

- identificativo della richiesta;
- modalità/estremi del token di autenticazione dell'operatore di sportello che eroga il servizio.

Poste Italiane gestisce i log delle operazioni di rilascio dei certificati ANPR su una apposita piattaforma di conservazione e analisi dei log dedicata a POLIS e garantisce la conservazione dei dati per la durata di 36 mesi dall'erogazione del servizio ANPR secondo i criteri di confidenzialità e integrità di cui agli standard di riferimento. Il contenuto dei log registrati è definito seguendo i principi di minimizzazione del trattamento dati e quelli di necessità, pertinenza e non eccedenza, a tutela degli interessati (cittadini e dipendenti Poste Italiane). La piattaforma è gestita all'interno della rete di Poste Italiane da strutture diverse rispetto a quelle di sportello, garantisce l'integrità e la riservatezza dei log acquisiti e conservati (attraverso la cifratura e la firma digitale dei log); la piattaforma dei log è basata sulla minimizzazione delle informazioni trattate (tramite specifici meccanismi di pseudonimizzazione e mascheramento) e prevede l'elaborazione periodica ed automatizzata di specifici report.

Poste Italiane, tramite i propri sistemi trasversali, traccia gli accessi svolti dagli Amministratori di Sistema e mantiene la lista degli amministratori di sistema autorizzati alla gestione e manutenzione della Piattaforma POLIS.

Per entrambe le piattaforme, ANPR e la piattaforma di conservazione e analisi dei log dedicata a POLIS, è previsto un sistema di log analysis per l'analisi periodica delle informazioni registrate dagli applicativi, in grado di individuare, sulla base di regole predefinite e attraverso l'utilizzo di indicatori di anomalie (alert), eventi potenzialmente anomali che possano configurare trattamenti illeciti.

I file di log registrano le informazioni riguardanti le operazioni, per la verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati. I file di log presentano le caratteristiche di integrità e inalterabilità e sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio.

Sulla base di quanto monitorato dal sistema di log analysis, vengono generati periodicamente dei report sintetici sullo stato di sicurezza del sistema (es. accessi ai dati, rilevamento delle anomalie, etc.).

Il sistema di tracciamento Polis sarà disponibile, oltre che per eventuali richieste da parte di funzioni di audit interne a Poste Italiane, per le Amministrazioni Pubbliche interessate nell'erogazione dei singoli servizi oltre che per l'Autorità Giudiziaria.

Idonea informativa ai lavoratori interessati e trasparenza nei confronti dei Cittadini. A completamento del modello di controllo e quale deterrente alla volontà di commettere abusi a cura del personale preposto di Poste Italiane, sono previste due attività. La prima basata sull'invio e la presa visione di specifiche comunicazioni a tutto il personale preposto nelle quali viene ribadito che le attività svolte sulla Piattaforma Polis sono oggetto di stretto monitoraggio ed audit da parte di Poste italiane. La seconda è basata su attività di formazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori interessati sul rispetto della normativa, sulla riservatezza dei dati gestiti e sulle responsabilità derivanti nell'erogazione di tali servizi.

5.4 SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE OPERAZIONI POLIS

Poste Italiane applica un sistema di controlli articolato su più livelli declinati specificatamente per l'erogazione dei servizi Polis ivi inclusi i servizi di erogazione dei certificati anagrafici a sportello.

In aggiunta, il sistema di controllo prevede la conduzione di specifiche verifiche *on site*, basate su criteri di campionamento sui processi di rilascio dei certificati presso gli Uffici Postali. Nello specifico sono svolte due tipologie di attività di verifiche: la prima interna, a cura di Poste Italiane, e la seconda esterna, basata su attività di audit da parte di Enti di certificazione esterni accreditati.

L'obiettivo principale delle verifiche interne è quello di:

- verificare la preparazione del personale preposto e il livello di conoscenza delle procedure da seguire;
- raccogliere evidenze documentate circa l'applicazione di tali procedure
- verificare il soddisfacimento di tutti i requisiti normativi e procedurali previsti per la gestione delle pratiche.

La verifica da parte di un Ente esterno è finalizzata a valutare la conformità in merito alle misure di sicurezza adottate da Poste Italiane sui processi e sulle tecnologie in relazione agli standard ISO di riferimento.